

A Volterra la chirurgia vertebrale in 3D «Eccellenza medica di livello europeo»

Il Ministro Carrozza al Centro Studi per la presentazione del nuovo macchinario

di ILENIA PISTOLESI

LE TECNICHE più avanzate entrano nella sala operatoria dell'ospedale di Volterra e trovano applicazione nella camera operatoria per la chirurgia vertebrale navigata computer assistita, battezzata ufficialmente ieri al Centro Studi di fronte al Ministro Maria Chiara Carrozza e ad una platea di vip (l'assessore regionale Luigi Marroni, il Prefetto di Pisa Francesco Tagliente, il presidente della Provincia Andrea Pieroni, il dg Asl Rocco Damone, i sindaci della zona e le più alte cariche militari e religiose). A far gli onori di casa, Giovanni Manghetti, numero uno della Cassa di Risparmio di Volterra e Augusto Mugellini, presidente della Fondazione Crv. L'operazione è arrivata grazie al finanziamento congiunto dei due enti bancari volterrani e la nuova camera operatoria, nell'arco di un mese e mezzo, ha già portato a termine ben 35 interventi. E il nuovo strumento operatorio conferma indubbiamente il ruolo primario conquistato dal Santa Maria Maddalena nell'ambito del sistema regionale, con un'offerta di rilievo nazionale ed internazionale in settori cruciali

della pratica e della ricerca clinica, come quelli legati appunto alla chirurgia vertebrale, alla riabilitazione robotica ed alla diagnostica per immagini. L'utilizzo della nuova camera operatoria per la chirurgia vertebrale, caratterizzata da un sistema innovativo per la navigazione assistita dal computer, è stato illustrato dai primari Sabino Cozza e Giuseppe Calvosa. Lo strumento porta effetti benefici sia al paziente, vista la ridotta invasività dell'intervento ed il minor dolore nel post-operatorio, quanto al chirurgo, considerata la precisione durante le varie fasi dell'operazione.

IL SISTEMA per la navigazione assistita assicura una precisione praticamente assoluta nel posizionamento delle viti, permettendo al medico chirurgo di navigare in 3d all'interno delle parti anatomiche e di usufruire di quattro piani di visualizzazione: assiale, sagittale, coronale e, appunto, 3d. Il valore aggiunto del nuovo strumento - il terzo presente in tutta Italia - risiede anche nell'opportunità del suo utilizzo per la formazione nell'ambito della chirurgia vertebrale, permettendo di formare sul

campo in maniera qualificata ed efficiente i giovani medici chirurghi. Inoltre, il nuovo sistema per la chirurgia vertebrale consentirà di estendere le attività di ricerca attualmente in corso a Volterra grazie a nuove collaborazioni nell'ambito del laboratorio congiunto con Auxilium Vitae di Bioingegneria della Riabilitazione e di dare, al contempo, continuità al percorso di cura dalla chirurgia alla riabilitazione con sistemi fra i più avanzati a livello tecnologico, sia in Italia, che in Europa. E la presenza ieri del Ministro Carrozza a Volterra ha assunto un doppio significato: da un lato, in veste di Ministro e dall'altro in qualità di docente di Bioingegneria alla San'Anna di Pisa, istituzione che ha contribuito alla nascita di un laboratorio congiunto con Auxilium. «Siamo di fronte ad un impegno importante - ha detto Carrozza - che fa del territorio un'eccellenza. Servono iniziative come queste, per rendere la sanità della zona un motore di sviluppo ed un polo attrattivo che offra servizi di punta in determinati settori. Volterra può diventare il punto di partenza di un progetto di *teaching hospital*, candidandosi a sperimentare nuovi metodi di formazione del personale medico»

RUOLO PRIMARIO

**Dal Santa Maria Maddalena
il progetti sperimentale
di nuovi metodi di formazione**





VIP Il ministro Carrozza tra Augusto Mugellini e Giovanni Manghetti

ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA
IL PROFESSOR GIUSEPPE CALVOSA
DIRIGE L'UNITA' OPERATIVA
DI CHIRURGIA VERTEBRALE

IMPEGNO CONGIUNTO
FONDAZIONE CRV E CASSA DI
RISPARMIO DI VOLTERRA HANNO
FINANZIATO IL PROGETTO